

Tutti gli spettacoli sono preceduti dalla lettura di brevi racconti prodotti dai partecipanti al laboratorio di scrittura tenuto da Beatrice Monroy. Ore 21,45.

Domenica 4 luglio, ore 22 – Imola – Rocca Sforzesca

Compagnia M'Arte – Movimenti d'Arte:

LA SIGNORA CHE GUARDA NEGLI OCCHI

di Sabrina Petyx – regia di Giuseppe Cutino – con Maria Cucinotti, Filippo Luna, Sabrina Petyx

Un testo sulle vittime del “pizzo” che, attraverso l’incalzante crescendo di tre storie/testimonianze, racconta il dolore della sopraffazione e la vergogna del sopruso.

Dare voce e azione alla trappola sotterranea che pizzo e usura serrano intorno alle loro prede è cercare di rappresentare l’irrappresentabile guardando negli occhi la paura e sfidandola con parole quotidiane e riconoscibili che sanno stare sulla bocca di vittime e carnefici con la stessa efficacia.

La signora che guarda negli occhi è un confronto a viso aperto con un tema che fonda la sua esistenza sull’imperativo delle non parole, sul silenzio, sull’omertà. Sulla paura. La paura è una signora che guarda negli occhi e costringe ad abbassare la testa. La vergogna è una signora che negli occhi non si fa guardare.

Venerdì 9 luglio, ore 22.00 – Fontanelice – Centro Storico

Compagnia Marta Cuscunà

E’ BELLO VIVERE LIBERI! - Ispirato alla biografia di Ondina Peteani. Prima Staffetta Partigiana d'Italia. Deportata ad Auschwitz n. 81 672.

di e con Marta Cuscunà

Un progetto di teatro civile per un'attrice, 5 burattini e un pupazzo.

È bello vivere liberi restituisce il sapore di una resistenza vissuta al di fuori di ogni celebrazione o irrigidimento retorico. Resistenza personale, segnata dai tempi impetuosi di una giovinezza che è sfida, scelta e messa in gioco personale. Resistenza politica, dove la protagonista, Ondina, incontra la storia e la sua violenza. Resistenza poetica, all’orrore che avanza e annulla. Resistenza adolescente, che incontra il sangue, lo subisce, lo piange, ma continua ad affermare la necessità della felicità e dell’allegria anche nelle situazioni più estreme che Ondina vive. In questa ricerca anche l’orrore del lager può essere raccontato, senza che lo spettacolo perda lo straordinario candore e la felicità nel racconto che ancora siamo.

Premio Scenario per Ustica 2009.

Col sostegno dell' Assemblée Legislativa della Regione Emilia Romagna

Venerdì 16 luglio, ore 22.00 – Casalfiumanese – Parco Manusardi

compagnia Odemà

A TUA IMMAGINE

di e con Enrico Ballardini, Giulia D’Imperio e Davide Gorla

progetto drammaturgico Davide Gorla (Compagnia Odemà)

Circondati dalle nebbie di un non luogo, ci troviamo di fronte a tre personaggi altolocati.

Il primo è venuto per chiedere conto al padre di quali siano i doveri ed i privilegi che comporta questo essere figlio suo. Il secondo, il padre, sembra tergiversare di fronte a queste richieste. Infine il terzo è venuto perché anch'egli può trarre degli interessi da questa unione.

Ed è proprio il terzo personaggio, questo diavolo, un po’ triste e un po’ ironico ad introdurci in un quadro familiare terribile: quello di Lui, di Dio e di suo figlio Gesù. Il fortissimo disagio del personaggio (“*come un’ape in un luogo senza fiori*”) riflette il disagio probabilmente di molti, nei confronti di una cultura che da millenni ci opprime facendo leva su un ricatto morale.

Sabato 17 luglio, ore 22.00 – Tossignano – piazza Andrea Costa
PARADISO – Spettacolo musicale con i partecipanti al laboratorio
condotto da **Franco Ranieri**

Domenica 25 luglio, ore 22.00 – Castel del Rio – Prato del Palazzo Alidosi
Compagnia Berardi Casolari / Teatro Stabile di Calabria
con il sostegno del Festival Primavera dei Teatri

LAND LOVER - Viaggio per amore -

*di e con **Gianfranco Berardi** e con **Gabriella Casolari, Pietro Minniti, Roberto De Sarno** -
drammaturgia **Gianfranco Berardi** e **Elle Morano***

Lo spettacolo nasce dalla volontà di indagare, attraverso il lavoro d'attore, alcune dinamiche umane nate da situazioni paradossali. Così, su di un' isola dei sogni, terra dell'amore chiamata Land Lover, tre personaggi stravaganti si recano al cospetto di un folcloristico santone alla ricerca di consulti appaganti. Ma non è questa la sola via percorsa da turisti ed abitanti del luogo: le tensioni che di giorno in fila dal santone animano gli incontri - scontri dei bisognosi, si distendono nottetempo al ritmo di balli scatenati e frivoli piaceri, nella libidinosa discoteca dell'isola: il "Paradise". Si susseguono situazioni improponibili, irreali, incontri casuali e incidenti premeditati che creano uno scenario dove tragedia e comicità si confondono, in cui il divertimento e la cattiveria si alimentano a vicenda.

Spettacolo vincitore di Nuove Creatività, concorso sostenuto dall'Ente Teatrale Italiano.

Giovedì 29 luglio, ore 22, 00 – Borgo Tossignano – Molino dell'Ospedale, via Codrignano
Compagnia Fibre parallele

MANGIAMI L'ANIMA E POI SPUTALA – Ispirato dal romanzo omonimo di Giovanna Furio

*di e con **Licia Lanera** e **Riccardo Spagnulo (fibreparallele)***

La donna, il femminile, avanza lentamente fino a rivelare il suo volto. L'uomo, il maschile, è appeso a un grande crocifisso, immobile, capelli lunghi e panno bianco. Aspetta. La preghiera di redenzione che innalza la donna fa compiere il miracolo inatteso: Cristo muove la sua testa fino a incontrare lo sguardo della disperata. Questo incontro genera un'esplosione e una deframmentazione del concetto d'amore e di religione, di anima e di corpo, che si fronteggiano e si fondono in una grottesca storia d'amore e purificazione. Un'alternanza di estetica e comicità in un'atmosfera apparentemente ridanciana, ma in realtà cupa e tragica.

Selezione Premio Scenario 2007 e finalista al Premio Internazionale Vertigine 2010.

Venerdì 30 luglio – ore 21.30 - Imola- Cortile dell'Annunziata

ELDORADO - Spettacolo con i partecipanti al laboratorio teatrale

Condotta da **Michalis Traitsis** (Associazione Culturale Balamòs)

Lo spettacolo, dal titolo "Eldorado", nasce dalle suggestioni provocate dalla lettura dell'omonimo romanzo di Laurent Gaudé sul tema dell'immigrazione clandestina. Un intreccio di numerosi personaggi e vicende dove si alternano scene al di là e al di qua del Mediterraneo, attraverso incontri che vanno interpretati tramite lo scambio di oggetti simbolici e immagini metaforiche. Immagini che oltrepassano il paradigma della migrazione per fare riflettere sulla condizione umana e sul percorso morale degli individui. L'"Eldorado" è nella testa dei clandestini, "è una forza enorme – dichiara Gaudé – è un sogno che permette loro di avanzare, non è una menzogna. Eldorado è il desiderio di partire e di arrivare e questo sogno è vero".

L'ingresso a tutti gli spettacoli è di 5 euro, a Casalfiumanese è a offerta libera